

Auguri, Drake!



Il pranzo di compleanno Tavolata per 1700 persone: gli operai e i dirigenti Una misteriosa torta

Maranello e Modena imbandierate a festa Un magazzino per i regali e c'è anche un museo

Ferrari ricomincia da 90

Un solo invitato: la famiglia-fabbrica

Messaggi di Cossiga, Iotti e Spadolini

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato un messaggio di auguri a Enzo Ferrari con un vivo ringraziamento per quanto egli ha fatto per l'Italia «con tanta intelligenza e con tanta passione».

Enzo Ferrari compie oggi 90 anni. Messaggi di auguri da ogni parte del mondo, attestazioni di stima e di rispetto. Maranello imbandierata. Ma lui, Ferrari, trascorrerà la giornata nel modo più normale possibile: alzandosi di buonora, sfogliando i giornali, andando a far visita al suo barbiere...

DALLA NOSTRA REDAZIONE DARIO GUIDI

MODENA. Ci siamo, il Ferrari day è arrivato: tra regali e messaggi da tutto il mondo, inseriti speciali e pagine patinate su giornali e rotocalchi, Enzo Ferrari, il grande vecchio dell'automobilismo italiano, compie oggi 90 anni. Fedele al suo carattere schivo ed essenziale, lui però, il protagonista di tutto questo, cercherà di vivere l'avvenimento nel modo più normale possibile, alzandosi di buon'ora e sfogliando i giornali; andando, come tutte le mattine, a visitare il suo barbiere in corso Canalgrande e quindi ritirandosi nel suo ufficio sulla pista di Fiorano da dove parlerà telefonicamente con Alboreto e Berger, impegnati sul circuito spagnolo di Jerez per provare la vettura della prossima stagione agonistica. Sempre nel suo ufficio il Drake attenderà poi l'ora di pranzo, momento in cui la sua giornata cambierà un po' rispetto al solito. Verso le 13.30 infatti, sotto ad uno dei capannoni dello stabilimento automobili-

co una grande colletta, che gli operai consegneranno all'ingegnere. Intanto, fuori dalla fabbrica, cresce l'attesa per un momento qui sentito da tutti, non fosse altro che per l'orgoglio di poter identificare la propria città con quella di Enzo Ferrari. E se Maranello è tutta imbandierata e piena di cavallini rampanti, anche Modena non è stata da meno. In pieno centro storico, infatti, sono spuntati, piazzati dai Ferrari Club, diversi striscioni, uno dei quali porta la significativa scritta: «90 anni e la sfida continua».



Enzo Ferrari insieme a Michele Alboreto

«Grazie, anche per quello che ci ha insegnato»

Novella Calligaris (ex campionessa di nuoto) Difficile augurare qualcosa ad Enzo Ferrari, un personaggio che ha avuto e dato tanto in campo sportivo. Il Drake è un uomo che, anche nelle sue contraddizioni caratteriali, attira e attrae tantissimo. Un personaggio vero, sincero che tutti ammirano ed amano. Auguri, Ferrari e grazie, grazie tante, per quello che ci ha insegnato e per i tanti brividi di entusiasmo che ha saputo donare coi successi delle sue splendide vetture.

Renato Villa (giocatore di basket) Difficile non dire cose scontate in queste occasioni. Ad ogni modo, finché lo sport italiano potrà fare affidamento su personaggi come il «Drake», la sua immagine nel panorama mondiale sarà sempre fulgida. Credo però che l'augurio più gradito che gli si possa fare oggi sia quello che nella stagione di F1 1988 le sue «rosse» conquistino tante vittorie e il titolo iridato.

Giulietta Masina (attrice) Cosa dire di Ferrari? Tutto il bene del mondo. Quando si va all'estero e si parla di Enzo Ferrari si ricevono sorrisi e altri segnali che provano quanto il «Drake» sia conosciuto, apprezzato e soprattutto amato in tutto il mondo. È un grande uomo che dà prestigio e onore all'Italia.

Edmondo Fabbrì (ex ct della nazionale di calcio) Un paio di mesi fa, assieme al Bologna, sono andato in visita alla Ferrari. Ho potuto ammirare l'efficienza di un'azienda che col suo prodotto tiene alto il nome dell'Italia nel mondo. Quello che mi ha più colpito è stata la straordinaria vitalità e la grande dialettica di Drake che ci ha ricevuto con squisita gentilezza. Auguri, Ferrari, cento di questi giorni, ma soprattutto centinaia di altre vittorie per le sue monoposto negli autodromi di tutto il mondo.

Vittorio Adorni (ex campione del mondo di ciclismo) Per me, Ferrari non rappresenta solo l'immagine di un uomo legato al mondo delle corse. No, è qualcosa di più: quasi un mito che ha dato moltissimo al mondo dello sport e che, in ogni paese, è sinonimo di garanzia e professionalità. Gli faccio tantissimi auguri con la fiducia che vada avanti ancora per moltissimi anni nella sua attività.

Pietro Paolo Virdis (giocatore del Milan) È un uomo che ammira molto anche se non ho mai avuto l'opportunità di conoscerlo personalmente. È una curiosità che mi porto dietro da tempo e che spero, in futuro, di poter soddisfare. Nel frattempo gli faccio i miei migliori auguri. Di tutto cuore perché è un uomo che ho sempre apprezzato per la sua capacità di mantenersi lucido e coraggioso.

Ernesto Pellegrini (presidente dell'Inter) Credo senza cadere nell'esagerazione che Ferrari sia uno degli uomini più amati dagli italiani per le glorie sportive che ha saputo darci e per l'immagine di un'Italia vincente che ha esportato nel mondo. Il mio augurio per i suoi 90 anni, portati con giovanile entusiasmo, è che i suoi bolidi rossi facciano a lui e a noi il regalo di un nuovo titolo mondiale.

Ercole Baldini (ex campione del mondo di ciclismo e presidente della Lega ciclistica) Per noi romagnoli gli sport motoristici hanno sempre rappresentato qualcosa di esaltante. Nel mio caso particolare, forse per i motivi che accompagnano il ciclismo alle discipline delle due e quattro ruote, dico che Ferrari è stato e resta un mito. Da quando poi ho avuto il piacere di conoscerlo personalmente, la mia stima si è moltiplicata. È una persona eccezionale, un vincitore nello sport e nella vita.

LO SPORT IN TV

- Raiuno. 19.30 da Calgary, Olimpiadi invernali: discesa femminile. Raldue. 14.55 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.45 Basket, da Belgrado Coppa Campioni; Partizan-Tracer; 0.25 Tennis, da Milano Internazionali d'Italia Indoor. Raltre. 16 Fuoricampo; 17.30 Derby; 19.55 da Calgary, Olimpiadi invernali: discesa femminile. Telecapodistria. 13.15 Sommario Calgary; 13.45 Hockey da Calgary, Urss-Usa; 16.00 Superbowl, finale del campionato di football americano NFL; 19.30 da Calgary, discesa libera femminile; 20.30 Basket, diretta della Coppa dei Campioni di basket Partizan-Tracer; 22.15 da Calgary, Hockey: Urss-Usa (replica). Tmc. 13.30 Sport News e Sportissimo; 19.30 da Calgary, discesa femminile; 22.30 da Calgary, sintesi delle gare del ciclismo.

Basket

La Tracer nella tana del Partizan

MILANO. La seconda di ritorno della Coppa dei campioni di basket manda la Tracer nella «tana» del Partizan Belgrado capoclassifica. Incontro delicatissimo ma alla portata del milanese. Intanto Cibona Zagabria e Real Madrid si sono qualificati per la finale della Coppa Korac. Gli jugoslavi hanno battuto a Belgrado l'Hapoel Tel Aviv 101-89, gli spagnoli hanno sconfitto a Madrid la Stella Rossa di Belgrado per 81-72. Deborah Milano e Dynamo Kiev si sono invece qualificate per la finale della Coppa Ronchetti. A Praga: Vs Praga (Cec) batte Dynamo Kiev (Urss) 56-54; andata: 65-77. A Cinisello Balsamo: Deborah Milano batte Spartak Lenigrado 76-70. Andata: 92-92.

BREVISSIME

Arbitri della B. Questi i direttori di gara per la terza di ritorno della serie B: Bari-Atalanta: Baldas; Bari-Lecce: Lombardi; Bologna-Lazio: Palretto; Brescia-Padova: Fabricatore; Cremonese-Udinese: Novi; Genova-Parma: Tuveri; Messina-Catanzaro: Coppetelli; Sambenedettese-Modena: Quartuccio; Taranto-Piacenza: Aciri; Triestina-Arezzo: Frigerio. Urss vince a Poggibonsi. La nazionale di calcio sovietica ha battuto 4 a 1 il Poggibonsi in amichevole. Le reti di Protosov, Yaremchuk, Belanov e Bessonov. Lobanovskij fa alleanza stampa. L'allenatore sovietico ha continuato la sua protesta nei confronti dei giornalisti italiani col silenzio stampa: è rimasto offeso perché, a parer suo, avrebbero snobbato la sua conferenza di martedì. Italia-Urss, Tv anche a Bari. La Federcalcio ha reso noto che l'incontro Italia-Urss, in programma sabato allo stadio «Delle Vittorie» sarà trasmesso in diretta su Rai 2 anche per Bari e provincia. I biglietti, intanto, sono esauriti. «Verdi» contro Rai. I parlamentari «Verdi» si oppongono alla costruzione del centro di telecomunicazioni Rai per i mondiali di calcio nell'area di Tor di Quinto. Lo ha annunciato l'on. Annamaria Procci. Omicidio per il tifoso di Rotterdam. «Tentato omicidio»: con questa imputazione sarà processato a metà marzo il tifoso olandese che lanciò in campo, durante Olanda-Cipro, a Rotterdam, un petardo che ferì il portiere cipriota. Capriotti record. Antonella Capriotti ha stabilito a Valencia il nuovo primato italiano indoor di salto in lungo con metri 6,65. Condannato il piatolero di Avellino. Saverio Belli, agente di custodia di Rebibbia, è stato condannato a 6 mesi e a 500mila lire di multa. Esplose un colpo di pistola in aria dopo Avellino-Roma dell'autunno scorso. Stop per Mennea. Mennea, tuttora in Australia, non parteciperà ai campionati di Sidney per il ricattizzarsi di un dolore al polpaccio sinistro.

In tv il processo di Genova Tranquille, inquietanti facce da ultras

ROMA. Il trono del giudice è amichevole, quasi confidenziale. Usa la tattica del nonno comprensivo il dot. Lorenzo Castellano per farsi raccontare dagli ultras modenese quella giornata da stadio che per un soffio non si è tramutata in tragedia. E gli ultras accettano il ruolo dei nipotini birbantelli e con l'aria appena, appena contrita raccontano la loro «marachella». «Perché - chiede il giudice - avete costruito quelle bombe con il petardo e la bomboletta di gas?». «Volevamo fare una vampa per attirare l'attenzione» - risponde un giovane tifoso.

Sono i primi fotogrammi della ripresa televisiva effettuata da Rai1te durante il processo che si è svolto a Genova quindici giorni fa e che fanno parte del servizio «Vita da strada» (realizzato da Luciano Minerva e Marco Rossetti) che verrà trasmesso questa sera (ore 20.30) per la rubrica «Scenario». E dall'aula, più scolastica che giudiziaria, si passa alla cartellata sugli «strumenti del tifoso» che vengono sequestrati dalla polizia sul famigerato pullman ultraleggero che era pieno di micidiali bombe, le pale di pietra, una vecchia, macabra roncola ed un coltello. «Lei perché si era portato la roncola?». «È stato l'anno scorso a Genova ed ero stato costretto a scappare per evitare di essere aggredito dai genoani, così ho pensato che, se ci avessero riprovato, gli si faceva vedere la roncola».

Le immagini, si sa, parlano da sole e quelle facce sono di un'eloquenza unica. Non sprizzano criminalità assoluta, ma non per questo sono meno inquietanti. Perché manca ogni possibile classico alibi sociologico. La maggior parte hanno un lavoro, vivono in una zona d'Italia dove non si può parlare di arretratezza ed abbandono. Eppure sanno essere violenti. Violenza per farsi notare? Violenza per interpretare un'esistenza in un mondo che vuole solo protagonisti? Anche il giurista Stefano Rodotà nel breve dibattito al termine del filmato non sa bene come definire questa violenza, mentre il giurista Oliviero Beha denuncia quello che appare come un dramma paradossale: «Ormai anche la strage di Heysel viene usata solo come giustificazione per un paragone - dice - per poter sostenere tesi di questo tipo: cosa sono poi questi episodi rispetto a quei 39 morti?»



«Assassino», gridano a Monzon

Carlos Monzon è stato fischiato da una piccola folla che gli ha anche gridato contro «Assassino, assassino», al suo arrivo alla villa di Mar del Plata dove è stato effettuato il sopralluogo. Il giudice Collins ha cercato di ricostruire insieme al giudice la dinamica dei fatti che hanno portato alla morte della sua terza moglie Alicia Muniz. Terminato il sopralluogo Monzon è stato ricondotto alla clinica dove resta piantonato in isolamento. Il caso è comunque rubricato come «omicidio». Nella foto: Monzon, con spalla e braccio ingessati, insieme al giudice durante il sopralluogo.

Sputò all'arbitro 8 mesi di squalifica al portiere della Triestina

Il portiere della Triestina, Rino Gandini, che domenica scorsa era stato espulso per proteste o, per essere più precisi, per uno sputo all'arbitro, a seguito della decisione di quest'ultimo di concedere un rigore al Catanzaro al 90', è stato squalificato fino al 17 ottobre 1988. Come si ricorda la partita Catanzaro-Triestina, finita poi 0 a 0, aveva avuto un finale rocambolesco. Espulso il portiere Gandini, in porta era andato il terzino Costantini, che aveva parato il rigore di Palanca suscitando i pianti dei «bomber» del Catanzaro. Il giudice sportivo oltre a squalificare fino a ottobre Gandini ha punito la Triestina con tre giornate a Biagini, una giornata a Strappa e a Orlando e ha squalificato infine l'allenatore Enzo Ferrari fino al 24 febbraio 1988. «È una punizione inimmaginabile. Con tutta la più buona volontà non avremmo mai potuto pensare ad una simile decisione che ci penalizza ulteriormente già di per sé così difficile per noi». Ha commentato il direttore sportivo della Triestina Gianpiero Marchetti. Il giudice inoltre ha squalificato per due giornate Mazzafarro (Barietta), e per una giornata Bellaspica (Modena), Biondo e Ordeali (Taranto), Colasante (Piacenza), Criscimanni (Udinese), Gentile (Atalanta), Incarona (Arezzo) e Mandelli (Sambenedettese). Al Catanzaro è stata inflitta un'ammenda di dieci milioni di lire.

Boskov alla Samp anche l'anno prossimo

Vujadin Boskov sarà allenatore della Sampdoria anche nella prossima stagione. Lo ha deciso il presidente Mantovani al termine di un summit, tenuto a Ginevra. In Svizzera si è parlato di mercato e di possibili acquisti: gli olandesi Bosman, su cui la Sampdoria vanta una opzione che scadrà a fine mese, e Rijkaard, lo spagnolo Gordillo e il portiere Giuliani, che potrebbe sostituire Bi-stazzoni. Si è discusso anche di cessioni, vista la richiesta dell'Inter per Fusi e il ritorno alla carica del Milan per Viali. Nessuna decisione ufficiale, ma il mercato doriani ha preso il via. Manca solo da risolvere la questione Uefa (Mantovani attende una virtuale qualificazione) e poi la campagna di rafforzamento blucerchiata potrà prendere corpo. Di sicuro comunque non ci sarà la tanto sbanderata smobilitazione, temuta da più parti. Su questo il presidente doriani è stato esplicito.

I verdi chiedono la chiusura dell'autodromo di Monza

L'autodromo di Monza deve essere cancellato. Su questo punto verdi e ambientalisti sono intransigenti. Per la chiusura dell'impianto conducono da anni una battaglia di cui l'Eni e il presidente della Lega ciclistica, hanno avuto volentieri informazioni. Gli ambientalisti chiedono che sia preso qualche provvedimento prima dell'11 marzo termine entro il quale dovrà essere presentato il calendario ufficiale di F1. Ma, a quanto sembra, a Monza si correrà anche quest'anno. «Dobbiamo impedire - hanno detto i rappresentanti di Italia Nostra - che tutto il sistema ecologico del parco venga rovinato».

L'ex agente vuole da Lendi 9 miliardi

A Ivan Lendi, racchetta d'oro del tennis mondiale, il divorzio dal suo agente e dalla sua ex compagnia di marketing e management, la Pro Serv, è costato una citazione per danni per sette milioni di dollari, qualcosa cioè come quasi nove miliardi di lire italiane. Lendi aveva rotto il contratto con la sua agenzia lo scorso dicembre quando cioè aveva deciso di fondare una sua compagnia di «management», preferendo gestire in proprio la sua immagine. La Pro Serv ha reagito depositando ieri nel tribunale del distretto di Columbia la citazione per danni. «Non abbiamo avuto altra scelta», ha detto Jerry Solomon direttore della Pro Serv ed ex agente personale del tennista.